

MILANO / CRONACA

TECNOLOGIA

Taxi in condivisione, allo studio una app sul modello tedesco

La tecnologia «Mvmant» è stata eletta dalla Ce come una delle migliori start up sulla mobilità oltre che sponsorizzata da Daimler. Maran: così giù i prezzi

di GIACOMO VALTOLINA



All'Expo del 2020, l'Emirato di Dubai sta pensando di usare la tecnologia «Mvmant» per illustrare al mondo un «nuovo sistema di mobilità automobilistica». La Commissione Ue l'ha eletta tra le migliori 28 imprese innovative (su 600) all'interno del progetto frontierCities (quasi 4 milioni di euro di finanziamenti a fondo perduto alle migliori idee sulla mobilità del futuro). Il gruppo Daimler

(Mercedes) ha voluto fortemente diventarne sponsor tecnico, promuovendo un tour di sperimentazione della app in Italia e in Europa, da Ragusa a Berlino, in un itinerario che ha appena toccato anche Milano, dove l'assessore Pierfrancesco Maran l'ha osservata sullo smartphone, ispirandogli un futuro «taxi sharing», magari da replicare con il numero unico 7777.

L'ALGORITMO INTELLIGENTE Si tratta di una app fondata su un algoritmo elaborato da un gruppo di ricercatori catanesi — fisici e informatici riuniti nella squadra Edisonweb — pensato per risolvere i problemi della mobilità cittadina: traffico, posteggi, inquinamento, grandi eventi addirittura meteo. Come? Attraverso il filtraggio di una serie di dati statistici che permettono di valutare i flussi di spostamento dei cittadini, offrendo così un'offerta di trasporto pubblico in linea con l'effettiva domanda. E infatti il nome «Mvmant» ha origine dalle parole inglesi «movement», movimento, e «ant», formica, vale a dire l'essere vivente simbolo dell'efficienza e dell'organizzazione. Moderno radiotaxi, viene definito come la «sintesi tra autobus e taxi», essendo un servizio su tragitti predeterminati, da prenotare via app.

TAXI IN CONDIVISIONE Per l'assessore Pierfrancesco Maran, è stata un'occasione per vedere su smartphone un progetto che da tempo è nella testa dei funzionari del settore Mobilità: il taxi in condivisione. Un'idea strettamente legata al nuovo numero unico comunale 7777 — cioè il sistema (gestito da Fastweb) con cui il Comune ha sostituito le colonnine alle piazzole dei taxi —, appena «riabilitato» dal Consiglio di Stato dopo lo stop al Tar in seguito al ricorso dei Radiotaxi. «Ora che la sentenza ci dà piena ragione — spiega Maran — possiamo partire con la campagna pubblicitaria del 7777. Dopodiché stiamo valutando anche altre iniziative, tra cui un sistema di taxi in condivisione», proprio come quello della app Mvmant, «per cui si stimano tariffe ridotte del 70% rispetto ai taxi» spiega l'ad Riccardo D'Angelo.

OLTRE LO «SHARING» Nell'inferno di vocaboli e concetti mutuati dall'inglese che

negli ultimi anni hanno rivoluzionato (e invaso) la mobilità urbana, il ride sharing di Mvmant si distingue sia dal car sharing di GuidaMi, Car2go, Enjoy o Share'ngo (dove è l'auto stessa a essere messa in condivisione) sia dal car pooling di Bla Bla Car (dove l'autista è un privato che offre un passaggio senza finalità di guadagno). Si svolge dunque servizio di trasporto pubblico coinvolgendo i guidatori professionali, tassisti e autisti Ncc (noleggio con conducente), evitando così di incappare nell'«abusivismo» del ride sharing di Uberpop, illegale sul territorio italiano da giugno 2015. Tanto che Edisonweb è stata invitata a partecipare alle assemblee nazionali dei taxi.

ROTTA ITALIA-GERMANIA L'innovazione arriva da Catania, o, più precisamente, da Mirabella Imbaccari, paese agricolo dagli anni '50 divenuto bacino di operai emigrati in Germania (per lavorare negli stabilimenti tedeschi proprio della Mercedes), le cui terze generazioni sono oggi nello staff di Mvmant, in una sorta di nemesi o «bonaria rivalsa». La novità ha infatti suscitato l'interesse di Daimler sempre sulla frontiera tecnologica quando si parla di nuova mobilità, come dimostrano le aziende Moovel, Car2go e la app dei tassisti MyTaxi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26 aprile 2016 | 07:26
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE

Raccomandato da



Il cadavere di un uomo ripescato nelle acque del Naviglio Martesana



Lombardia, «Tumore al seno, liste d'attesa troppo lunghe»



È fuori pericolo il bambino azzannato dal suo rottweiler



Milano, aggressioni con l'acido Condanna ridotta a Martina: 12 anni...



Il Salone del Mobile Milano 2016 11 cose da non perdere (in fiera e...



I look da evitare a 50 anni e le scelte delle dive più chic
DONNA MODERNA

ALTRE NOTIZIE

LA LETTERA DI ISABELLA BOSSI FEDRIGOTTI

Il parchetto di Villa Reale vero tesoro da preservare

di Antonella Selmi